

## **UVIP (Unyolo Village Project) - Kenya**

### **Il villaggio di Unyolo**

Il villaggio di Unyolo si presenta come una realtà rurale di circa 10.000 abitanti di etnia Luo dediti prevalentemente ad una agricoltura e ad un allevamento di sussistenza. Le colture più diffuse sono mais, canna da zucchero, frutta, legumi e ortaggi destinati all'autosostentamento. A queste attività si accompagna, in alcuni casi, una piccola produzione artigianale. Il commercio locale è estremamente ridotto e fa riferimento soprattutto ai mercati settimanali di Unyolo e Boro.

La popolazione vive in capanne di terra con tetti di lamiera o paglia, dislocati per ambiti familiari appartati, ma a poca distanza l'uno dall'altro (homestead). Queste abitazioni necessitano di continue manutenzioni e non dispongono di energia elettrica. L'acqua è disponibile in un punto del villaggio, presso il mercato locale.



### **La realtà sociale: alcune evidenti problematiche**

Innanzitutto esiste un'emergenza generale di tipo sanitario, mancando ad Unyolo ogni servizio sia ambulatoriale che farmaceutico. Esiste, inoltre, un problema più specifico legato alla diffusione del virus HIV ed alla forte percentuale di decessi per Aids. Questo si ripercuote inevitabilmente sulla struttura demografica del villaggio, in cui si registra una forte presenza di donne sole e di orfani (alcune famiglie del villaggio hanno a carico la cura degli orfani).

Per quanto riguarda l'istruzione, in Kenya il sistema scolastico è piuttosto sviluppato. Per la scuola primaria, seppur formalmente gratuita, l'acquisto obbligatorio di uniformi e materiale scolastico costituisce a volte motivo di esclusione. Nell'istruzione secondaria è inoltre prevista una retta scolastica.

Ad Unyolo è stata costruita una struttura che ospita contemporaneamente un asilo per 40 bambini e una scuola primaria per 30 bambini. La scuola è stata finanziata da una Ong statunitense: IPM - International Partners in Mission. Vi lavorano due insegnanti, una qualificata ed un'altra non qualificata, a cui viene corrisposto un salario mensile rispettivamente di 3000 e 2000 Ksh. In gran

parte il lavoro è volontario. La scuola pubblica in Kenya normalmente remunera gli insegnanti con uno stipendio da 8000 a 10000 Ksh.

Le problematiche sin qui presentate vanno considerate in rapporto alla difficoltà di raggiungere altri centri abitati meglio attrezzati.

La scuola più vicina è a Boro (circa 20-30 minuti in auto), l'ospedale è a Siaya (circa un'ora in auto). Kisumu è invece una città turistica e commerciale, nonché snodo nei collegamenti su strada, via area e via lago. Si affaccia sul lago Vittoria e si trova a circa 100 km da Unyolo (più di 2 ore con i mezzi pubblici).

Gli abitanti di Unyolo non dispongono di alcun mezzo proprio. I sistemi di trasporto disponibili vanno dalla bici-taxi a furgoncini usati come autobus, ma le condizioni stradali pessime soprattutto in caso di pioggia e l'assoluta mancanza di un servizio di trasporto strutturato dilatano i tempi di percorrenza fino a farli anche raddoppiare.



## **Il progetto**

UVIP è un'organizzazione che si occupa di diverse attività, come la gestione della Nursery School e della scuola primaria ad Unyolo, l'organizzazione di tour ecoturistici, la formazione sui rischi e sulla prevenzione dell'Aids. Uvip coinvolge persone residenti ad Unyolo o originarie del villaggio emigrate nelle località vicine, mantenendo così uno spirito comunitario dentro e fuori i confini del villaggio stesso.

In vista di una possibile collaborazione di commercio equo e solidale, si può avanzare una stima del numero di beneficiari, considerando nuclei famigliari ristretti composti in media da 7 persone. Per cui si otterrebbe un numero minimo di 350 persone. Sono previste diverse figure di coordinamento ma in realtà è il nostro referente Francis O. Lideo, ad assumere un ruolo propulsivo e di coinvolgimento delle famiglie di Unyolo, nonché di rafforzamento della comunità. Questo ruolo è accentuato dal fatto che Francis risiede nel villaggio.



### **I gruppi dei produttori**

1. Gruppo di produttori (circa 20) ad Unyolo che produce cesteria con tre differenti materie prime:
  - fibra di palma
  - foglie di banano
  - canna
2. Gruppo di circa 15 donne ad Unyolo che produce bigiotteria.
3. Gruppo di produzione della pietra saponaria. Si tratta di un gruppo di 15 persone, tra cui un portatore di handicap che prima viveva sulla strada. Tre di essi, esperti della lavorazione, provengono da Tabaka (luogo di estrazione della pietra saponaria) e stanno curando la formazione degli altri. Lavorano alla periferia di Kisumu, in un quartiere chiamato Nyamasaria, alle spalle di un piccolo slum.  
L'intenzione di Uvip è di portare la produzione di pietra saponaria anche all'interno del villaggio di Unyolo.



## **Non solo commercio**

Nello stile di Mondo Solidale abbiamo anche dato disponibilità a fornire un aiuto, magari cercando altri partner, in grado di rispondere ai diversi bisogni della comunità.

In particolare i primi obiettivi identificati sono:

### A breve termine

- 1) Presenza presso la scuola del villaggio di un dottore una volta alla settimana. Il costo del servizio è in fase di determinazione e dovrebbe essere finanziato in parte dal fondo sociale proveniente dall'attività di commercio equo e solidale e in parte da un diverso e ulteriore contributo che va ancora individuato.
- 2) Realizzazione presso la scuola di un dispensario di medicine. Anche questo servizio dovrebbe essere finanziato come il punto precedente.
- 3) Avvio di una relazione tra una o più scuole in Italia e la scuola di Unyolo, sia per avviare uno scambio di corrispondenza che per rifornire la scuola di materiale didattico (cancelleria, libri di inglese, mappe, ecc.) o di altri beni utili ai bambini (ad esempio vestiti).

### A medio termine

- 4) Verifica dei costi per l'installazione di pannelli solari presso la scuola per una prima fornitura di energia elettrica.
- 5) Realizzazione di un magazzino comune che serva non solo da deposito dei beni prodotti ma anche come punto di incontro tra i produttori stessi ad Unyolo.
- 6) Acquisto di un mezzo di trasporto.